

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00284865

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione seggio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Davanzati già Davizzi

LDCU - Indirizzo via Porta Rossa, 13

LDCM - Denominazione raccolta Museo di Palazzo Davanzati

LDCS - Specifiche secondo piano, studiolo

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero Sculture 1738

INVD - Data 1914 -

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Lombardia

PRVP - Provincia MI

PRVC - Comune Milano

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRCM - Denominazione  
raccolta collezione privata**PRD - DATA**

PRDU - Data uscita 1981

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

PRVC - Comune Firenze

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRCM - Denominazione  
raccolta collezione Adriana Carlomagno**PRD - DATA**

PRDU - Data uscita 1996

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esposizione

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PO

PRVC - Comune Prato

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCS - Specifiche Galleria F. Falsetti

**PRD - DATA**

PRDU - Data uscita 1996

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XX

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1900

<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1925
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>ADT - Altre datazioni</b>	sec. XV
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura italiana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ intarsio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	178
<b>MISL - Larghezza</b>	205
<b>MISP - Profondità</b>	82
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	integrazioni sui braccioli e sui riquadri con gli stemmi
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Lettuccio poggiante su pedana; una base modanata sorregge la cassa che sulla parte frontale presenta quattro specchiature centrali con cornici modanate e tarsie a filetto, e due specchiature laterali con cornicette a toppo; su ogni lato una specchiatura liscia con cornice modanata; piano di seduta ribaltabile posto tra due alti braccioli costituiti da pannelli lisci decorati da semplici cornici modanate; spalliera costituita da otto specchiature con cornici a toppo con decori di tipo floreale simili a due a due intarsiati con tecnica a buio; due lesene con decorazione a candelabra, una nicchia e capitello a volute sorreggono la trabeazione, con fregio liscio decorato da iscrizione intarsiata e cornice a dentelli.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a intarsio
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto sulla cornice della spalliera

<b>ISRI - Trascrizione</b>	STANDO DOCEAS
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizia
<b>STMP - Posizione</b>	in basso pannello a destra
<b>STMD - Descrizione</b>	Alla fascia accompagnata da una stella nel capo e da un giglio in punta.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizia
<b>STMP - Posizione</b>	in basso a sinistra
<b>STMD - Descrizione</b>	Alla sbarra accompagnata di due stelle nel capo e una in punta.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Questo arredo, che viene definito generalmente lettuccio, era molto frequente nella casa signorile quattrocentesca fiorentina. La sua funzione doveva rispondere a diverse necessità, da vero e proprio lettuccio se fornito di materasso o cuscini, a cassone se munito di piano ribaltabile, a importante sedile dotato di raffinati elementi decorativi, nell'alta spalliera intagliata e intarsiata. Alla realizzazione di questi arredi si dedicarono nel Quattrocento le botteghe dei legnaioli fiorentini e particolarmente riconosciuta fu quella dei Da Maiano. I caratteri stilistici, tipologici ed esecutivi che contraddistinguono il lettuccio sono tali da far pensare ad un assemblaggio di elementi riconducibili a diverse epoche, e ad un intervento di restauro abbastanza massiccio in diverse parti dell'arredo. Le otto specchiature della spalliera intarsiate a buio e con cornicette a toppa, presentano quattro diversi motivi decorativi che si ripetono a due a due: due pannelli con un vaso baccellato con fiori e melagrane, due con un vaso biansato con garofani e uno strano baccello ricadente, due coppie di pannelli con motivi decorativi a voluta e floreali stilizzati. Questo repertorio decorativo trova confronti nella produzione fiorentina intorno al sesto decennio del Quattrocento, pur semplificando e adattando motivi ben più complessi che ritroviamo, per citare l'esempio più eclatante in questo settore, nella sagrestia delle Messe del Duomo e in arredi come banchi da sagrestia e lettucci (cfr. Bottega Giuliano). Più tarde sembrano essere le due lesene che fiancheggiano la spalliera, caratterizzate da una breve candelabra con vaso e due erme con collo di cigno e mascherone sormontata da due nicchie e da capitelli a voluta con cestina di frutta al centro. Un repertorio decorativo che sembra piuttosto riconducibile ai primi anni del Cinquecento, a botteghe come quella di Baccio d'Agnolo. Non si esclude che i due elementi siano stati accostati proprio in un rifacimento cinquecentesco, epoca alla quale sembrerebbe riconducibile anche la semplice cornice dentellata dell'architrave con il motto. Coevi e forse della stessa bottega che eseguì i pannelli della spalliera, sembrano i pannelli esterni del sedile a cassa con semplici cornicette a toppa. Tuttavia si nota in essi che il sottile filetto in legno scuro che dovrebbe simulare l'ombra portata delle cornici è invertito rispetto a quello dei pannelli della spalliera: una incongruenza che a mio parere indica il recupero di materiali e il loro assemblaggio in epoca molto più tarda. Il fronte del cassone presenta infatti delle tarsie estremamente semplificate e impoverite, si vedano i due stemmi e il modesto intreccio di rombi nei due laterali, che ritengo siano state realizzate, con l'impiego di legni antichi in una bottega fiorentina tra la</p>

fine del XIX e l'inizio del secolo scorso. Epoca questa nella quale ci sembra possibile sia stato dato l'assetto attuale all'intero manufatto, nell'ambito di quelle botteghe antiquarie delle quali fu autorevole esponente Elia Volpi, in quegli anni proprietario di Palazzo Davanzati. Il lettuccio è stato acquistato dal Ministero per i Beni Culturali per Palazzo Davanzati nel 1996, come manufatto di bottega tosco umbra della fine del XV secolo (Museo Palazzo). Il catalogo degli arredi di Palazzo Davanzati (Arredi 2016) propone una datazione per il mobile, identificabile per tipologia come seggio da magistrato, ai primi decenni del XX secolo, con riutilizzo di materiali anche originali del XV e XVI sec.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Falsetti F.
ACQD - Data acquisizione	1996
ACQL - Luogo acquisizione	PO/ Prato

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 550069

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 550070

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 550072

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 550071

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 332181

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	giornale
FNTT - Denominazione	Giornale di entrata delle opere d'arte antica

<b>FNTD - Data</b>	1960-
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 7067
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Davanzati 10
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Trionfi Honorati M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017380
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.40
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f. 8
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cecchi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004356
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 45
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Museo Palazzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006051
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 12 n. 4
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Arredi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017379
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 111 n. 109
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome</b>	Romagnoli G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Luca F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Caterina Proto Pisani R.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Romagnoli G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2017
<b>AGGN - Nome</b>	Romagnoli G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Teodori B: